



LA STRATEGIA DEL PIAO 2026-2028 PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ E LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

In occasione dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) informa gli stakeholder (portatori di interessi) interni ed esterni in merito al processo di elaborazione della Sezione **«Rischi corruttivi e trasparenza»** e dei suoi allegati.

La strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi adottata dall'INL nell'ambito del PIAO è oggetto di monitoraggio e di aggiornamento annuale ai quali, come indicato nel Piano nazionale Anticorruzione (PNA) 2025 sono chiamati a contribuire anche gli stakeholder.



La sezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" è intesa ad individuare il grado di esposizione al rischio di corruzione delle attività svolte dall'INL, al fine di definire un sistema di prevenzione funzionale alla creazione e alla conservazione del **VALORE PUBBLICO**, cioè all'incremento del livello complessivo e multidimensionale del *"benessere economico, sociale, educativo, assistenziale ed ambientale a favore di cittadini e del tessuto produttivo"*.

La corruzione, nella sua estensione più ampia individuata dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC), non costituisce necessariamente un fenomeno di rilievo penalistico ma è ravvisabile in qualsiasi abuso o cattivo uso del potere pubblico delegato, ossia di ***maladministration***, finalizzato a perseguire fini personali e interessi privatistici distorti dal fine pubblico.

PERCHÉ È IMPORTANTE CONTRASTARE LA CORRUZIONE?

Riportiamo di seguito un'infografica dell'ANAC particolarmente efficace al riguardo:

COS'E' LA CORRUZIONE?

COS'E?

le caratteristiche comuni



CONDUTTA CHE COMPORTA UNA
DEVIAZIONE DA CERTI STANDARD
DI COMPORTAMENTO



ABUSO DI POTERE
PUBBLICO AL FINE DI
CONSEGUIRE BENEFICI
PERSONALI

QUANDO SI VERIFICA



POTERE DISCREZIONALE DI
DEFINIRE E/O APPLICARE
REGOLE



RENTA ASSOCIATA AL
POTERE DISCREZIONALE



DISUTILITÀ DELLA CORRUZIONE: LA
PROBABILITÀ DI ESSERE SCOPERTI E
ASSOGGETTATI AD UNA PENA



LE CAUSE

alcune situazioni favorevoli



PIÙ MONOPOLIO
PIÙ DISCREZIONALITÀ



MENO TRASPARENZA
MENO ACCOUNTABILITY

GLI EFFETTI

sull'economia e la società



OSTACOLA LO SVILUPPO
ECONOMICO, POLITICO,
SOCIALE



ACCENTUA LE
DISUGUAGLIANZE



DISTORCE L'ATTUAZIONE
DELLE POLITICHE
PUBBLICHE



ALTERA IL MERCATO DEL LAVORO:
ALLOCAZIONE INEFFICIENTE DELLE RISORSE UMANE
RIDUZIONE PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO
RIDUZIONE INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE
FLUGA DEI CERVELLI
RIDUZIONE DEL PROGRESSO TECNOLOGICO E DELLA CRESCITA



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Agenzia per la
Coesione Territoriale



ANAC AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

POIN GOVERNANZA
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



COME SI CONTRASTA LA CORRUZIONE?

Lo strumento principale è la prevenzione, pianificata sulla base di un'attenta analisi dei processi lavorativi di competenza dell'Amministrazione e sulla base del contesto interno ed esterno in cui gli stessi si svolgono e che risulti funzionale ad un'efficace valutazione del rischio corruttivo, degli eventi in cui può concretizzarsi, dei fattori abilitanti che possono agevolarne il verificarsi e delle misure atte a prevenirlo.

Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, il sistema di gestione del rischio contribuisce dunque a generare **valore pubblico**, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

COME AVVIENE QUESTA ANALISI?

L'ANAC ha illustrato graficamente il processo di misurazione del rischio nel modo che segue:

I PARAMETRI PER MISURARE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

INDICATORI affidabili



PER RIDURRE
LA CIFRA OSCURA DI
EFFETTIVA DIFFUSIONE



PER PREDISPORRE E
RAFFORZARE STRUMENTI E
POLITICHE DI PREVENZIONE

UTILITÀ CONCRETA degli indicatori

SISTEMA DI RED FLAGS

PUÒ PERMETTERE DI INDIRIZZARE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE
E VIGILANZA IN MODO MIRATO VERSO LE SITUAZIONI
POTENZIALMENTE A MAGGIOR RISCHIO CORRUZIVO.
POSSENTI RAFFORZARE IL CONTROLLO DEMOCRATICO DA
PARTE DEI CITTADINI SULL'OPERATO DELLE ISTITUZIONI

COME SI MISURA LA CORRUZIONE

MISURE SOGGETTIVE

BASATE SULLA PERCEZIONE DEL FENOMENO

FONDATE SU SONDAGGI REALIZZATI CON CAMPIONI RAPPRESENTATIVI
DELLA POPOLAZIONE O DI CATEGORIE SPECIFICHE DI SOGGETTI

MISURE OGGETTIVE

BASATE SU ESPERIENZA DIRETTA
(STATISTICHE DI VITIMIZZAZIONE)

MISURE GIUDIZIARIE (DENUNCE,
CONDANNE, SENTENZE CONTABILI)

USO DI INDICATORI STATISTICI E DI
MERCATO COLLEGATI AL FENOMENO



fenomeno di natura
MULTIDIMENSIONALE





Il processo di gestione del rischio corruttivo nell'INL si articola nei seguenti passaggi:

- 1) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO:** la prima restituisce le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo in relazione all'ambiente in cui l'INL opera; la seconda illustra in modo sintetico la situazione generale dell'organizzazione interna al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 2) ADOZIONE DI UNA MAPPATURA UNICA DEI PROCESSI,** nella quale sono individuati e descritti tutti i processi e le relative attività svolte dall'INL; i suddetti processi, identificati e aggregati in relazione ad aree tematiche, sono da intendersi come aggregazione e interazione di attività e procedimenti che trasformano le risorse in un output destinato ad un utente interno o esterno all'Amministrazione;
- 3) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI** (comportamenti o circostanze che, anche solo potenzialmente, possono favorire il verificarsi di eventi corruttivi) **E DEI FATTORI ABILITANTI** (fattori di contesto che contribuiscono a favorire gli eventi di corruzione);



- 4) **MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO** effettuata utilizzando appositi indicatori individuati tra quelli suggeriti da ANAC e ritenuti maggiormente aderenti alla specifica attività svolta dall'INL;
- 5) **TRATTAMENTO DEL RISCHIO**, consistente nell'individuazione delle misure generali e delle misure specifiche, idonee alla prevenzione dei rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione. Le misure generali sono applicabili trasversalmente a tutte le attività dell'ente; le misure specifiche sono destinate a particolari attività, in funzione della specificità delle stesse e dei relativi rischi corruttivi.

Completano il processo di gestione del rischio corruttivo le fasi trasversali di monitoraggio/riesame, consultazione e comunicazione.



La sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" contiene anche la **programmazione della Trasparenza** e del relativo monitoraggio ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 (c.d. Decreto trasparenza), nonché le informazioni utili a garantire l'esercizio del diritto di accesso.

La trasparenza costituisce, infatti, strumento essenziale nella prevenzione del rischio corruttivo, consentendo il controllo delle attività e la comprensione delle scelte nell'interesse generale e garantendo anche per tale via imparzialità, efficienza e buon uso delle risorse pubbliche.



La trasparenza si realizza principalmente attraverso la pubblicazione di atti e dati relativi alle attività istituzionali dell'INL in adempimento agli obblighi previsti dal D. lgs. n. 33/2013, riportati in apposito elenco allegato al PIAO, recante per ciascun obbligo l'indicazione del riferimento normativo, della documentazione e dei dati da pubblicare, del soggetto responsabile della raccolta e della pubblicazione delle informazioni, della relativa scadenza e tempistica previste, nonché del soggetto incaricato, tempi e modalità del monitoraggio sulla relativa attuazione.



Attraverso queste informazioni l'INL ha inteso illustrare l'attività di programmazione in corso in materia di anticorruzione e trasparenza, invitando l'utenza esterna e interna ad inviare suggerimenti, osservazioni e quant'altro possa contribuire all'obiettivo finale di migliorare il sistema adottato per la prevenzione della corruzione.

A tal fine sono consultabili gli strumenti di lavoro utilizzati per la redazione in corso della Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026/2028:



- 1) MAPPATURA UNICA DEI PROCESSI DI COMPETENZA DELLE DIVERSE STRUTTURE DELL'INL (Amministrazione centrale; Direzioni interregionali del lavoro; Ispettorati d'area metropolitana e Ispettorati territoriali del lavoro), già condivisa con i Referenti per la prevenzione della corruzione;**
- 2) TABELLA ESEMPLIFICATIVA DEGLI EVENTI RISCHIOSI, in via di aggiornamento;**
- 3) TABELLA ESEMPLIFICATIVA DEI FATTORI ABILITANTI, in via di aggiornamento;**
- 4) TABELLA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTE, in via di aggiornamento.**



Qualsiasi contributo dovrà essere inviato all'indirizzo
AnticorruzioneTrasparenzaNL@ispettorato.gov.it
entro il giorno 8 gennaio 2026.

I contributi pervenuti saranno oggetto di esame e valutazione.
I dati personali acquisiti saranno trattati esclusivamente per le
finalità descritte nel presente elaborato. Al riguardo, si rinvia alle
informative INL-GDPR01 e INL-GDPR02, disponibili al link
<https://www.ispettorato.gov.it/privacy-policy/>